

# 15 giugno 2010

# SCIOPERO

## DELL'IGIENE AMBIENTALE PUBBLICA E PRIVATA DI NAPOLI E PROVINCIA



Gentile concittadino,

una drammatica crisi economica e gestionale sta colpendo duramente l'ASIA Napoli, il Consorzio Unico delle Province di Napoli e Caserta, gli STIR della Campania e tutte le altre aziende del territorio napoletano.

### L'emergenza non è finita



Dopo mesi di proclami sensazionalistici sulla fine dell'emergenza rifiuti, la verità viene improvvisamente a galla: il sistema non è in grado di smaltire le enormi quantità di rifiuti prodotti dai Cittadini di Napoli e della sua provincia. Mentre le tasse sui rifiuti aumentano in maniera consistente, molte aziende sono al collasso finanziario e sempre più spesso mancano persino i soldi per pagare gli stipendi. Questa è la vera emergenza.

### Socializzano le perdite, privatizzano i profitti



Dentro la traumatica trasformazione del sistema dei rifiuti imposta proprio dalla legge che avrebbe dovuto sancire la fine dell'emergenza rifiuti in Campania, si nasconde un progetto sempre più chiaro: si punta a socializzare le perdite facendo pagare ai cittadini ed ai lavoratori il salatissimo conto dell'emergenza, ed a privatizzare i profitti destinati a poteri forti che poco o nulla hanno a che vedere con il nostro territorio.

### Per i cittadini, per i lavoratori



Di fronte ad una politica indisponibile al confronto, i lavoratori dell'igiene ambientale pubblica e privata della provincia di Napoli hanno deciso di mobilitarsi per sostenere con forza la proposta di un ciclo integrato ed industriale dei rifiuti efficace per i cittadini ed economicamente sostenibile per le nostre comunità. Per ribadire la loro contrarietà ad uno spacchettamento di ASIA Napoli dagli esiti incerti e senza garanzie per i lavoratori, all'insostenibile stillicidio del Consorzio Unico delle Province di Napoli e Caserta, all'atteggiamento penalizzante e discriminatorio riservato ai lavoratori degli STIR.

### Il 15 giugno sarà sciopero



Perché la politica deve rimettere in cima alle sue priorità il tema dell'emergenza rifiuti, vera crisi sociale e di sistema, riaprendo immediatamente i tavoli del confronto con i Sindacati nell'interesse dei cittadini e dei lavoratori.

Perché ambiente, salute e lavoro sono diritti non disponibili alle logiche del mercato e della politica.

Perché i cittadini di Napoli e della Campania meritano una migliore qualità della vita, città più pulite, costi più razionali e sostenibili per una efficace gestione dei servizi di igiene ambientale.

